



ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	
DEL	/	/	

Alla Consigliera Regionale
Luciana Serri

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa

e p.c. Alla Responsabile del Servizio
Affari Generali della Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 7857 della Consigliera regionale Serri.

Riguardo all'interrogazione specificata in oggetto, sulla base delle informazioni acquisite dall'Azienda Usl di Modena, si comunica quanto segue.

La programmazione delle attività e dei lavori sull'Ospedale di Pavullo e su quello di Vignola procede in linea con quanto sancito dal relativo Piano di riorganizzazione approvato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) il 6 giugno del 2017.

Per quanto riguarda il processo di integrazione dei percorsi chirurgici in Area Sud, l'Azienda Usl ha comunicato che entrambi gli ospedali sono inseriti in una rete di servizi intra e interaziendale che garantisce una presa in carico continuativa e completa per i residenti dei tre principali Distretti di afferenza (Pavullo, Vignola e Sassuolo). L'offerta di servizi è basata sul criterio della massima prossimità per gli interventi frequenti e di medio-bassa complessità e della concentrazione negli HUB (Ospedale di Sassuolo, Policlinico di Modena, Ospedale Civile di Baggiovara in funzione delle patologie) nei casi a maggiore complessità, per i quali sia dimostrato un significativo rapporto tra volumi di attività ed esiti delle cure.

In particolare, è stato avviato un programma di collaborazione fra l'Azienda Usl di Modena e l'Ospedale di Sassuolo, finalizzato al riordino e allo sviluppo delle attività di chirurgia generale, il quale coinvolge tutte le piattaforme operatorie degli ospedali di Sassuolo, Pavullo e di Vignola. Il programma si è consolidato con la creazione di una Struttura Complessa di Chirurgia Generale a direzione unica per i tre ospedali.

Le attività chirurgiche sono pertanto erogate da chirurghi che afferiscono a un unico team, garantendo allo stesso tempo la massima prossimità possibile della sede di erogazione rispetto al luogo di residenza dei cittadini.

Il programma, avviato a fine 2017, ha determinato un notevole incremento degli interventi di chirurgia generale, sia ambulatoriali (riconducibili alle riparazioni di ernia inguinale o ombelicale con protesi) sia in regime di ricovero ordinario e in day surgery

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051 527 7150-7151

sanita@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

(interventi per ernia e colecistectomie laparoscopiche). Nel 2018 gli interventi per queste patologie sono stati 271 a Pavullo (dei quali 163 in regime di ricovero) e 253 a Vignola (dei quali 57 in regime ricovero).

Presso gli Ospedali di Pavullo e Vignola sono presenti ulteriori discipline chirurgiche e, in particolare per otorinolaringoiatria e urologia, gli interventi sono eseguiti da professionisti dell'Ospedale di Sassuolo. Ciò ha reso possibile, nel corso del 2018, l'esecuzione rispettivamente di 93 interventi di urologia e 330 interventi di ORL a Vignola, e di 68 interventi a Pavullo equamente divisi tra le due discipline.

L'Azienda Usl ha valutato che tale attività ha consentito di migliorare l'utilizzo della capacità produttiva delle piattaforme chirurgiche esistenti nonché di abbattere sensibilmente le liste di attesa dei pazienti per gli interventi interessati. La riorganizzazione del governo delle liste d'attesa ha consentito, inoltre, un netto miglioramento delle performance.

A Pavullo la percentuale di realizzazione di interventi chirurgici nei tempi massimi previsti dalla classe di priorità, infatti, è passata dall'87% del dicembre 2017 al 100% del dicembre 2018, un dato stabile già da agosto 2018. Anche a Vignola si è registrata una tendenza in costante aumento nel corso 2017 (dal 73% di gennaio al 98% di dicembre), e una stabilizzazione al 100% sin da maggio 2018.

Il completo rinnovamento strutturale e impiantistico delle sale operatorie dell'Ospedale di Pavullo ha richiesto la sospensione delle attività operatorie per un mese tra agosto e settembre 2018, senza tuttavia effetti negativi sui tempi di attesa.

Attraverso la ridefinizione dell'intero percorso di accesso, i cittadini che si rivolgono agli ambulatori chirurgici presenti nell'Area Sud, a seconda delle condizioni cliniche, tipo di intervento e preferenze, possono oggi essere direttamente inseriti nella lista di attesa dell'ospedale di Vignola, Pavullo o Sassuolo, indipendentemente dalla sede in cui è stata effettuata la visita specialistica. Tutto ciò avviene garantendo massima equità d'accesso e livelli omogenei di *clinical competence* delle équipes di sala operatoria.

In questo ambito, l'Azienda Usl sta ridefinendo le sedi e le modalità di svolgimento dell'intero percorso preliminare e successivo all'intervento, prevedendo la possibilità di prenotazione diretta delle prestazioni diagnostiche volte a confermare l'indicazione chirurgica, e di quelle di follow up post-operatorio.

Per quanto riguarda le dotazioni organiche, l'area della chirurgia di Pavullo è stata potenziata dal 2017 con l'inserimento di 4 infermieri e di 1 operatore sociosanitario, come da piano-programma. Nel corso del 2019 si prevede un ulteriore inserimento a seguito dell'avvicendamento di una delle 4 risorse infermieristiche inserite.

Dal gennaio 2019 l'Azienda Usl ha assunto anche un chirurgo generale presso l'Ospedale di Pavullo, coprendo il turn-over, anche ai fini del potenziamento degli ambulatori chirurgici da realizzarsi nel corso del 2019.

Dal punto di vista strutturale, i lavori presso il comparto operatorio dell'Ospedale di Pavullo prevedono due fasi principali che consentono la suddivisione degli spazi interessati dall'area di cantiere, al fine di dare continuità - seppure non a pieno regime - all'attività chirurgica.

L'inizio della 1° fase è avvenuto nel mese di giugno 2018 e avrà conclusione entro aprile 2019. È quindi previsto un periodo di 4-5 settimane di fermo delle attività durante il quale effettuare i collaudi, lo spostamento di strumentario e materiale, le pulizie e le prove microbiologiche, secondo le indicazioni del Servizio controllo Infezioni correlate all'assistenza.

L'attività chirurgica riprenderà quindi entro l'inizio del mese di maggio 2019 in una situazione caratterizzata da un elevatissimo livello di sicurezza relativamente al controllo delle infezioni (certificazione ISO 7), che permetterà il "rientro" degli interventi a maggior rischio infettivologico (protesica ortopedica, cataratte).

La 2° fase dei lavori di ristrutturazione, con inizio ad aprile-maggio 2019, si concluderà entro primavera 2020 con la consegna di tutto il comparto operatorio integralmente rinnovato.

Nel frattempo, l'Azienda Usl ha avviato le opere collaterali, come la realizzazione della nuova centrale di sterilizzazione, la cui fine lavori è prevista entro aprile 2019.

Anche il potenziamento della rete di emergenza-urgenza è avvenuto secondo quanto indicato nel suddetto documento di riorganizzazione della rete provinciale approvato dalla CTSS nel 2017.

L'Azienda Usl ha assegnato i lavori di ristrutturazione del Pronto soccorso dell'Ospedale di Pavullo. L'intervento prevede, entro il periodo estivo 2019, lo spostamento del Pronto soccorso in una sede provvisoria, dopo di che partiranno i lavori la cui conclusione è prevista in circa 12-14 mesi.

Relativamente al potenziamento della rete sono state condotte le seguenti azioni:

- estensione della funzione di triage alle 24 ore presso il Pronto soccorso di Pavullo;
- completamento dell'organico medico;
- individuazione del nuovo Responsabile medico della Struttura Semplice Dipartimentale;
- acquisizione e inserimento di 6 infermieri per la funzione di triage (e automedica);
- elaborazione di procedure legate alla gestione delle urgenze ostetriche, formazione specifica nella gestione del travaglio di parto sul territorio e in PS degli operatori del Pronto soccorso, del Servizio di Anestesia e Rianimazione,

dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia, del Consultorio e della Unità Operativa di Pediatria;

- attivazione dell'automedica H24 presso il Pronto soccorso di Pavullo;
- attivazione di una postazione infermieristica 6 h/die x 5 gg/settimana a Polinago;
- realizzazione delle aree di atterraggio notturno a Pavullo, Fanano, Fanano località "Cimoncino", Fiumalbo, Pievepelago, Sestola, Sestola località "Passo del Lupo", Serramazzoni, Riolunato località "Le polle".

Nell'ambito degli interventi di potenziamento delle attività di emergenza territoriale, è stata avviata anche la progressiva copertura infermieristica notturna H12 nel sub-ambito dell'Alto Frignano, con postazione Riolunato, in collaborazione con le associazioni di volontariato locali. L'estensione diurna, prevista nel piano di sviluppo dell'Azienda Usl, con una già confermata disponibilità di risorse infermieristiche, deve completarsi contemperando alcuni vincoli operativi superabili con la completa sinergia tra amministrazioni locali, associazioni di volontariato locali e Azienda Usl. Le ipotesi operative sono già all'attenzione dei diversi soggetti interessati e sono state sottoposte dall'Azienda sanitaria all'Unione dei Comuni del Frignano.

Cordiali saluti.

Sergio Venturi

